

COMUNICATO STAMPA

Casalpusterlengo, 20 novembre 2013

Mercoledì 4 Dicembre all'I.I.S. "Cesaris" di Casalpusterlengo all'interno della **dodicesima edizione** del ciclo "Cesaris per le Arti Visive" a cura di Amedeo Anelli, si aprirà la mostra "**Per i 50 anni del Cesaris**". Per festeggiare il mezzo secolo dell'Istituto, una mostra nello spirito di questo dodicennio di allestimenti con artisti di livello locale, nazionale ed internazionale. Saranno esposte opere di Edgardo Abbozzo, Giacomo Bassi, Giovanni Blandino, Francesco Borsotti, Adamo Calabrese, Andrea Cesari, Franco De Bernardi, Gianfranco De Palos, Fernanda Fedi, Gianmario Ferrari, Gino Gini, Alfredo Mazzotta, Vito Melotto, Pierluigi Montico, Giulio Sommariva, Pino Secchi, Antonio Tonelli, Gianfranco Tomassini, Riccardo Valla. La mostra terminerà il 6 febbraio 2014.

Edgardo Abbozzo è nato a Perugia il 25 febbraio 1937. Fra i maggiori artisti europei ad occuparsi del rapporto arte-alchimia, ha partecipato nel 1986 all'omonima Biennale Internazionale d'Arte di Venezia (XLII) nella sezione curata da Arturo Schwarz e ha esposto in personali e collettive nei maggiori centri d'Europa, d'America e del Giappone. Formatosi nel contatto e nell'amicizia con esponenti del mondo artistico romano, quali Roberto Melli e Corrado Cagli, e di quello perugino quali il futurista Gerardo Dottori e Dante Filippucci, negli anni '50 Abbozzo ebbe amore per la lezione di Paul Klee, di Picasso, di Capogrossi, di Jackson Pollock e per il clima informale. Tutto ciò influenza la sua prima formazione, accanto alla curiosità per le tecniche artigianali e per la ceramica mai abbandonata. Nel '62 assume a soli venticinque anni la direzione dell'Istituto d'Arte di Deruta, dirigerà poi l'Istituto d'Arte e il corso superiore di Disegno Industriale di Firenze, quindi l'Accademia di Belle Arti di Carrara, infine quella di Perugia. Dal 1976 al 1985 è anche Consigliere Nazionale al Ministero della Pubblica Istruzione. Sempre negli anni '60 Abbozzo entra in contatto con Martin Krampen e con esponenti della scuola di Ulm. Nello stesso periodo partecipa alla Triennale di Milano, espone a Buenos Aires e a Berlino ed entra in relazione con Lucio Fontana, Osvaldo Calò, Edgardo Mannucci con critici come Carlo Giulio Argan, Italo Tomassoni, Nello Ponente, Giuseppe Gatt, Giancarlo Politi, presenze che suscitano la puntuale riflessione sulla propria posizione e sulle tensioni in atto. L'opera indaga in quegli anni la tematica delle forze elementari e totemiche e del segno. Nel '70 compaiono precise citazioni del patrimonio iconografico dell'alchimia e un fruttuoso dialogo con le tecniche industriali. Della metà di quegli anni sono i primi marmi e la collaborazione in campo didattico, fra gli altri, con Munari, Umbro Apollonio, Coppola e Fabro affiancati da Antonio Calderara e Getullio Alviani. Nel frattempo si fanno dominanti le ricerche sui temi della luce e dell'ombra, della temporalità, dell'allegoria, della prospettiva, della scrittura e del disegno di luce. Dalla fine degli anni '80, dopo i lavori sulle pietre monocrome, sono gli acquerelli a luce Wood, le Macchine e le Bilance, le sculture con i laser. Intanto si intensifica l'amicizia con Vittorio Fagone e si approfondisce l'indagine sul rapporto Arte e Scienza che gli permetterà il ritorno negli anni '90 ai temi della figura della prospettiva, della geometria. Ma come scrive Giovanni Venturini nella sua "Scheda Biografica" stampata negli ultimi cataloghi di Abbozzo, è alla fine degli anni '80 «l'incontro con due figure di intellettuali quali Amedeo Anelli e Franco Federici, a favorire in Edgardo Abbozzo un ulteriore approfondimento e verifica della sua poetica; da una parte Federici, psichiatra, teorico e professore presso l'Accademia di Perugia della Teoria della Percezione, gli permette di sviluppare un'attitudine ad un'arte fortemente legata alla profondità dell'essere, ad una qualità della percezione e dell'intuizione ove ogni impressione tende a farsi segno; dall'altra parte Amedeo Anelli, che facilita in Abbozzo l'approfondimento delle relazioni che intercorrono tra arte e poesia, filosofia e scienza, temi questi che hanno sempre intrigato Abbozzo, e che ora sembrano elevarsi ad un maggior grado di consapevolezza. Amedeo Anelli, poi, gli presenta alcuni poeti molto apprezzati, quali Daniela Marcheschi e Guido Oldani che anch'essi incontreranno Abbozzo in svariate occasioni, mostrandogli anch'essi stima e affetto». Negli anni '90 parallelamente elabora una intensa attività riflessivache sfocia in una mirata produzione letteraria di *Aforismi* (pubblicati in «Kamen'» n. 0, n. 19, n. 27, «Concertino» in cataloghi e altre riviste). Frequente l'attività espositiva e didattica che lo hanno portato in Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti, Cina. Numerose le pubblicazioni di cataloghi, libri d'arte e d'artista. Edgardo Abbozzo muore improvvisamente il 20 luglio 2004, a Perugia, in seguito ad aneurisma.

Giacomo Bassi nasce a Casalpusterlengo nel 1953. Dal 1972 si occupa di Cultura Popolare e Mondo Contadino. Nel 1976 realizza il Museo della Civiltà Contadina di Zorlesco. Nel 1981 realizza la Sezione Lodigiana del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura a S. Angelo Lodigiano. Realizza decine e decine di Mostre-Documento. Lavora ad

Urbino e Roma. Visita Musei Contadini in tutt'Italia. Realizza mostre itineranti. Pubblica una mole notevole di lavori sulla Cultura Popolare e sul mondo agricolo. Nel 1994 realizza un teatrino dei burattini e intraprende un'esperienza di burattinaio, oltre ad approfondire l'argomento con ricerche, mostre-documento, pubblicazioni. Fa consulenza a diversi Musei Contadini sul territorio. Ha lavorato alla grande Mostra-installazione "Il popolo della memoria". Esprime da giovanissimo particolare propensione verso l'immagine creativa, iniziando una produzione di lavori legati prevalentemente al figurativo. Nel 1975 progetta e realizza il grande Murales sulla Resistenza in Piazzetta torre a Casalpusterlengo. Esegue poi altri dipinti murali e grandi cartoni itineranti sul tema del lavoro come espressione di cultura sociale. Partecipa a mostre su tutto il territorio lodigiano. Pittoricamente passa negli anni Ottanta dal realismo all'astrazione e all'informale e in seguito torna ad un realismo fantastico. Fra le numerose pubblicazioni e opuscoli ricordiamo: *Tradizione agricola nel Lodigiano*, Ed. V.A.M.I., Milano 1985; *La terra sul Badile. Una storia per la Cooperativa di Zorlesco*, Ed. Coop. Zorlesco, Casalpusterlengo 1989; *Aldo e Neni Mirotti – Gli anni della lotta*, Ed. fam. Mirotti, Casalpusterlengo 1999; *Gli anni della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza nel Comune di Camairago*, Ed. Amministrazione Comunale di Camairago, 1999; ... *Del pane*, Ed. Associazione Provinciale dei Panificatori del Lodigiano, Casalpusterlengo 1999, *Piero Buttafava, un cittadino di Casale del 900. Vita e storia di un partigiano*, Ed. fam. Buttafava, Casalpusterlengo 2000. In collaborazione con altri (A. Milanese, P. Barbesta, A. Carera, R. Catteneo, G. Forni ed altri) ricordiamo: *Le parole dei contadini*, Silvana, Milano 1976; *Vivere di cascina*, Edizioni Casse Rurali del Lodigiano, Casalpusterlengo 1985; *L'aratro e il carro lodigiani nel contesto storico padano*, Ed. Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura, Milano 1988; *Gente da vivere*, Ed. Agrilavoro-Diagrammi, Roma 1990; *Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura S. Angelo Lodigiano*, Guida- Catalogo del Museo, Ed. Federico Garolla, Milano 1992, Ricordiamo inoltre il CD-Rom con Giorgio Bressan *Il popolo della memoria*, Rotary Club Codogno, Marzo 2002. Fra le mostre di pittura si ricorda la recente partecipazione alla mostra *Realtà e Realismi nel Lodigiano 1970-2001* a cura di Raffaele De Grada, Fernando De Filippi, Stefano Pizzi, Amedeo Anelli, alla Banca Popolare di Lodi (Bipielle City Lodi); "Per L'Europa" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo (2004); "Syrinx. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel Secondo Novecento" a cura di Amedeo Anelli, Lodi Aula Magna Liceo Gandini (2006); *Semina Verbi 2007* al Museo d'Arte Sacra di Casalpusterlengo; "Teresa ed Andrea" Pro Loco - Torre Pusterla Casalpusterlengo 2007. "Teresa ed Andrea" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo 2008. "La mucca sul tetto", Il Viaggiatore S. Angelo 2009. "Semina Verbi" Museo D'Arte Sacra, Casalpusterlengo 2008/09/10. "Elogio della nebbia" a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011. Nel 2011 "Syrinx II. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel secondo Novecento". I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive" e "Naturalia I" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Ciò che unisce", Caselle Landi, "Naturalia II", Castello di Fombio.

Giovanni Blandino nasce a Modica (RG) nel 1938. Giovanni Blandino inizia il proprio percorso formativo in campo artistico frequentando la Scuola d'Arte di Siracusa e di Comiso e poi l'Istituto d'Arte di Palermo. Trasferitosi a Milano si iscrive ai corsi dell'Accademia di Belle Arti di Brera, divenendo allievo di Francesco Messina. Lavora allo stesso tempo negli studi di Ivo Soli e Nino Galizzi, per affinare le conoscenze teoriche e la pratica della scultura. Esordisce in campo espositivo con una mostra di disegni a Modica nel 1958; tuttavia, la prima personale di scultura si tiene nel 1975 presso la galleria d'arte "La Ribalta" di Pavia. L'artista presenza con mostre personali a Trento nel 1976, a Trieste nel 1977, a Bologna nel 1979. Nel frattempo, dopo un breve soggiorno romano, si stabilisce definitivamente a Milano per dedicarsi all'insegnamento e alla propria attività artistica. Partecipa anche ad importanti mostre collettive di scultura, quali: la Biennale Nazionale d'Arte "La Permanente" di Milano nel 1970, la Biennale di Venezia del 1976 e, nello stesso anno, viene invitato al Simposio Internazionale di Scultura Lignea a Prilep, in Jugoslavia. Nel 1977 una sua opera viene donata dall'A.V.I.S. alla città di Cento, in provincia di Ferrara, per essere collocata in uno spazio pubblico. Nel 1981 la galleria Ponte Rosso di Milano gli dedica una personale, mentre un'ampia retrospettiva gli viene organizzata dal Comune di Casalpusterlengo nel 1984. Del 1986 è la personale alla Galleria Carini di Milano, presentata da Raffaele De Grada; l'anno seguente espone sculture e disegni presso la Galleria De Bernardi di Busto Arsizio e due anni dopo realizza un monumento commemorativo per il Comune di Modica. Inoltre è presente alla Biennale di Arte Sacra di Cremona nel 1992 e nel 1993. Nel 1994 partecipa ad "Incontri d'Arte" Salone dell' Arengo Broletto - città di Novara e ad "Extra Brera"- Spazio Prospettive d'Arte a Milano. Nel 1995 espone delle opere alla III rassegna Internazionale del bronzo a Trieste ed alla mostra internazionale di pittura e scultura "Expo" di Genova. E' presente ad "Arte senza Frontiere" in Giappone nel 1996: dello stesso anno è la mostra "Progetto GJPSOS internazionale" di piccole formelle ad Avellino. Nel 1997 delle sue opere sono esposte alla mostra collettiva "Figurazione" al palazzo della Permanente di Milano e alla mostra "Piccola Scultura"- Spazio Hajech, Milano. Nel 1998 a Modica (RG) la galleria "Regina di Quadri" gli organizza una personale di scultura e disegni. È stato invitato, inoltre, alla mostra itinerante d'Arte Sacra "Fascinosa et Tremendum" tenutasi, rispettivamente, nelle città di Renazzo (Ferrara) - Museo Parmeggiani, Montevarchi (Arezzo) e, infine, a Torino al Palazzo Bricherasio. Del 1999 sono le mostre collettive: "Il fascino della scultura"- Spazio Linati - Milano, "Disegni per la scultura" Palazzo della Permanente a Milano e "L'Officina della Forma"- Spazio Hajech -Milano. Del 2000 da segnalare sono le mostre: "Vanitas Vanitatum et omnia vanitas" al Museo Parmeggiani di Renazzo (FE) e ai chiostri della Basilica di S. Stefano di Bologna; "Arte in Basilica" nella Chiesa di S. Giorgio Martire di Cuggiono (MI); rassegna nazionale di scultura "Natura Morta con Frutta" con sede prima al Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo di Cento (FE) e poi a Budrio (BO) - Sala Mostre di Palazzo Meiosi Fracassati. Nel 2001 espone delle sculture alla mostra "Finestre sul Novecento" presso la Galleria d'Arte Ponte Rosso di Milano.

Una mostra antologica di disegni e scultura gli viene organizzata nel 2002 dal Liceo Artistico 1° di Milano - Spazio Laboratorio Hajech. Nel 2002 espone opere scultoree alla galleria "On The Road Art Gallery" di Gallarate (VA). Nello stesso anno è presente ad una mostra collettiva a Cuggiono (MI) "40 opere per un percorso di disegni di arte contemporanea" presso la Villa Annoni. Nel 2003 partecipa alla mostra "Mail Art in progress" presso la Galleria "Vialarga" di Firenze e, per invito, alla "Biennale d'Arte Città di Monterosso Calabro" (VV). Del 2004 è la mostra collettiva "1 materiali dell'apparenza-venti scultori tra forma e figura" a Villa Santa (MI). Nel 2010 fra le altre "Dialogo di Materie" con Alfredo Mazzotta, Villa Vistarini di Zorlesco a cura Amedeo Anelli. "Elogio della nebbia" a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011.

Francesco Borsotti è nato a Casalpusterlengo nel 1949. Ha frequentato corsi d'arte alla St. Ives School of Painting Cornwall England. Ha conseguito i diplomi di disegno al Corso Artefici dell'Accademia di Belle Arti di Brera e quello di calcografia alla Scuola Superiore d'Arte applicata all'Industria del Castello Sforzesco di Milano. Fra le mostre recenti: 2003 "Archeologia domestica" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Segni e forme d'arte" Palazzo della Corgna a cura di Edgardo Abbozzo a Città della Pieve (PG); 2004 "Oldrado da Ponte" Lodi; 2005 "Amici per un amico. Omaggio ad Edgardo Abbozzo" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo. 2006 Lodi Aula Magna Liceo Gandini "Syrinx. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel Secondo Novecento", "A filo d'acqua", Museo del Merletto, Isola Maggiore del Trasimeno, entrambe a cura di Amedeo Anelli. 2008 Mostra di Arte Sacra, Laus Expo 2008, Villa Litta, Orio Litta. "Pietre e segni", Il Viaggiatore, S. Angelo, 2008. Anniversari", S. Cristoforo, Lodi 2008. "Per quattro", Cremarena, Crema, 2010. Con De Bernardi, Ex chiesa del Viandante, Tavazzano 2010. "Elogio della nebbia" a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011. Nel 2011 "Syrix II. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel secondo Novecento". I.I.S "Cesaris" Casalpusterlengo. Ha partecipato a tutte le edizioni di "Semina Verbi" presso il Museo d'Arte Sacra di Casalpusterlengo a cura di Amedeo Anelli dal 2004 al 2012. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive" e "Naturalia I" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Ciò che unisce", Caselle Landi, "Naturalia II", Castello di Fombio.

Adamo Calabrese : "Mio padre mi ha lasciato una cassa di libri con i quali ho trascorso i miei anni più stravaganti, quelli che vanno dal sillabario all'Iliade. Il più amato dei volumi è stato uno scartafaccio con i disegni di Gustave Doré sulle favole di Perrault. Poi c'è stato il teatro di mio padre con la sua filodrammatica da dopolavoro inondata dalle lacrime del Padrone delle ferriere e di Come le foglie. Poi... poi il fiume della mia vita mi ha portato per il mondo a vendere acido solforico e salgemma sostando nelle caffetterie degli aeroporti davanti ad un bicchiere di birra in ascolto delle chiacchiere di un altro bicchiere di birra. E nell'insonnia delle notti, accompagnato dal cri cri dei tarli in stranieri lettoni, scrivere e disegnare. Scrivere con la mano destra e disegnare con la mano sinistra come un muto che s'ingegna a raccontare a gesti la forma delle nuvole, o il colore degli alberi." Gli acquarelli e lo humour di Adamo Calabrese hanno illustrato Cenerentola, il Barone di Munchausen, ma anche Joyce, Leopardi, Rabelais e Rilke ed inoltre il medico Sigmund Freud ed il compositore Wolfgang Amadeus Mozart. Ha pubblicato il romanzo "Il libro de Re" presso Einaudi e i racconti "L'anniversario della neve" Presso il Filo Edizioni. Scrittore, autore di teatro e illustratore. Le sue opere più recenti: "La cenere dei fulmini", racconti illustrati. Albatros edizioni 2010 -"Paese remoto" racconti con foto di Toni Nicolini. Joker edizioni 2010. -Trascrizione teatrale de " Il pianto della madonna" di Iacopone da Todi e del "Cantico delle creature" di Francesco d'Assisi. " 2009 Illustrazione del "Profeta" di Gibran. Joker edizioni, 2010. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive", "Ciò che unisce", Caselle Landi, finalista VI Edizione del Premio "Giuseppe Novello" per la satira e il disegno umoristico, Ospedale Soave, Codogno.

Andrea Cesari è nato nel 1950 a Codogno. Nel 1979 ha iniziato la sua attività artistica nell'ambito della tradizione figurativa approfondendo ricerche grafiche nell'ambito della xilografia, dell'acquaforte, dell'acquatinta, in seguito questa tradizione sarà abbandonata per uno spiccato interesse per lavori in cui sono utilizzati tessuti monocromi o policromi con risonanze materiche-texture, superfici assorbenti o riflettenti. Il campo grafico non sarà abbandonato ma il tutto si posta verso il non figurativo con politecnie e ricerche più in consonanza con quelle in tessuto. Nel 1981 ha frequentato i Corsi Internazionali di Xilografia presso l'Istituto D'Arte di Urbino e nel 1985 ha terminato quelli di Progettazione Grafica presso l'Istituto Superiore Industrie Artistiche (ISIA) sempre di Urbino.

Inizia nel frattempo lavori di interazione fra architettura e arredo urbano con progetti che prendono in considerazione lo spazio tridimensionale o bidimensionale dell'ambiente e dell'ambientazione, dove l'uso e la modulazione del colore permettano un rapporto dinamico e visivamente intrigante con l'architettura, la materia, la luce e lo spazio. Tali lavori iniziati sotto la guida di Michele Provinciali ad Urbino "Il colore nella realtà dell'ambiente Urbano" (1983) si sono protratti nel corso degli anni successivi "Colore nella città" Loggia Comunale Codogno (1986). Per quanto riguarda i lavori in tessuto ha partecipato fra l'altro alla Tredicesima Biennale della Tapisserie di Losanna (1986). Oltre alle mostre al "Gelso" di Lodi, ed a quelle nazionali con il Gruppo di Grafica Originale, si ricordano in questi anni la partecipazione alla mostra *Realtà e Realismi nel Lodigiano 1970-2001* a cura di Raffaele De Grada, Fernando De Filippi, Stefano Pizzi, Amedeo Anelli, alla Banca Popolare di Lodi (Bipielle City Lodi) e la mostra a Görlitz: Textile Miniaturen, Artemis Galerie 2000. Nel 2006 Lodi Aula Magna Liceo Gandini "Syrinx. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel Secondo Novecento" a cura di Amedeo Anelli. Nel 2008 ha esposto all'IIS "Cesaris" "Forma e colore". Nel 2009 ha esposto al Viaggiatore di S. Angelo. Ha partecipato a Semina Verbi a Casalpusterlengo dal 2005 al 2012. "Elogio della

nebbia” a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011. Nel 2011 “Syrix II. Aspetti dell’Arte nel Lodigiano nel secondo Novecento”. I.I.S “Cesaris” Casalpusterlengo. Nel 2012: “10 anni di Cesaris per le arti visive” e “Naturalia I” I.I.S. “Cesaris” Casalpusterlengo, “Ciò che unisce”, Caselle Landi, “Naturalia II”, Castello di Fombio.

Le sue opere e il suo percorso creativo sono presenti nel sito: <http://artactivities.jimdo.com> Intensa anche l’attività nell’ambito della grafica editoriale e della didattica.

Franco De Bernardi è nato a Codogno il 29 gennaio del 1941. La passione per la pittura è nata dalla frequentazione dello zio Carlo De Bernardi ritrattista e forte disegnatore. Fra le esposizioni degli anni Settanta, con un’attività nazionale, si ricordano le iniziative promosse a Codogno da Bellini che nella sua piccola galleria in Via Roma andava esponendo autori di livello, e sempre in città alla Pro Loco situata allora in via Garibaldi. Si possono poi citare mostre a S. Margherita Ligure, Piacenza, Cremona, ecc... Negli anni Ottanta partecipa alle esperienze del “Gelso” di Lodi di Giovanni Bellinzoni che per gli autori locali apriva prospettive di livello internazionale. Seguono fino alla fine degli anni Ottanta un’attività espositiva sempre più selezionata che lo porta ad esporre ad Urbino, Milano, Lodi, Como, ed in altre sedi. Nel proseguo degli anni l’autore preferisce un’ulteriore selezione, dato il progressivo deteriorarsi dei rapporti col sistema dell’arte e della gestione degli spazi espositivi, puntando più sul lavoro rigoroso e sulla produzione di cataloghi che ne documentino l’attività che disperdere energie in relazioni finalizzate a fare mostre. Fra le mostre recenti si citano le esposizioni al Brandale di Savona, Artecultura, Galleria Ucai a Brescia, alla Galleria Internazionale di Bergamo, alla Galleria S. Paolo di Bologna, Ex Ospedale Soave a Codogno, Centro Culturale S. Agostino di Crema, Galleria Fluxia Chiavari, a Palazzo della Corgna di Città della Pieve, alla sala dei Lanari di Perugia, I.I.S “Cesaris” Casalpusterlengo, Villa Biancardi-Vistarini Zorlesco, Museo d’Arte Sacra di Casalpusterlengo, Lodi Aula Magna Liceo Gandini “Syrinx. Aspetti dell’Arte nel Lodigiano nel Secondo Novecento”, “A filo d’acqua”, Museo del Merletto, Isola Maggiore del Trasimeno, entrambe a cura di Amedeo Anelli. Mostra di Arte Sacra, Laus Expo 2008, Villa Litta, Orio Litta 2008.”Semina verbi” 2005/06/07/08/09/10/11/12. Biennale d’Arte, S. Cristoforo, Lodi 2007/2009; “Anniversari” stessa sede 2008. Nel 2008 con Gianfranco Tomassini “La forma della luce” Galleria Mandarini, Torgiano (PG). Nel 2009 personale “Percorsi nella luce” presso le salette superiori del Castello Belgioioso a S. Colombano al Lambro. Nel 2010 “Per quattro”, Cremarena, Crema. “Percorsi nella luce” Palazzo Municipale, Formigara . Con Borsotti, Ex chiesa del Viandante, Tavazzano. “Elogio della nebbia” a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011.

Nel 2011 “Syrix II. Aspetti dell’Arte nel Lodigiano nel secondo Novecento”. I.I.S “Cesaris” Casalpusterlengo. Nel 2012: “10 anni di Cesaris per le arti visive” e “Naturalia I” I.I.S. “Cesaris” Casalpusterlengo, “Ciò che unisce”, Caselle Landi, “Naturalia II”, Castello di Fombio, collettiva alla sala “Maria Teresa” della Braidense “Piccoli, piccolissimi, anzi grandissimi “ Libri d’artista, Milano. È presente nei maggiori centri di documentazione italiani e internazionali d’Arte. È inoltre presente nel volume di critica e teoria delle arti *Novanta. Verso un’arte di pensiero*, C.R.T. Editrice, Pistoia, 1999 di Amedeo Anelli.

Gianfranco De Palos Gianfranco De Palos è nato a Roma nel 1942; si è dedicato a studi classici e musicali e ha frequentato l’Accademia di Brera (scuola degli Artefici) sotto la guida dello scultore E. Calvelli. Ha svolto attività di ceramista nel laboratorio del maestro Bepy Tay a Vedano al Lambro. Ha effettuato viaggi culturali negli Stati Uniti ed Europa. Dal 1973 vive a Sesto San Giovanni.

Principali mostre: 1973 – Accademia di Brera, Verifica di un anno di lavoro, Milano – Centro A.R.P.I., Milano; 1974 – Galleria d’Arte “I Contemporanei”, Sesto San Giovanni; – Centro artistico cremasco , Cremona; 1975 – Galleria d’Arte “Avanguardia 2, Milano - Museo della Scienza e della Tecnica, Milano; 1975/76 – Palazzo Sormani, Milano; 1976 – Rassegna inter. “Il Moretto”, Brescia; 1977 – Galleria civica comune di Monza, Monza; 1977/79/81 – III – IV – V Biennale int. Dantesca del Bronzetto, Ravenna; 1978 – Arengario del comune di Milano; 1979 – Studio Bossi Milano; 1980 – Galleria d’arte “Le Variazioni”, Milano; 1980 – Palazzo Sormani (ass. alla cultura), Milano; 1981 – Galleria degli artisti, Milano; – Galleria “Domus Barbara”, Locarno (Svizzera); 1982 – Galleria d’arte “Il Mercante”, Milano; – Ex collegio S. Arcangelo (ass. alla cultura), Fano (Ancona); – Galleria 9 Colonne, Bologna; 1984 – Centro Culturale Lusca, Milano; 1985 – Galleria 9 Colonne, Brescia; 1988 – Mostra itinerante nelle più importanti città italiane ed estere (Alfabeto d’Autore), – Museo Centrale del Risorgimento (VIII Mostra della medaglia d’arte); Roma; 1989 – Museo Centrale del Risorgimento (FAO- arte e ambiente) Roma; 1990 – Spazio 92, Milano; 1990 – Mostra itinerante nelle maggiori città italiane e straniere (un punto per Pier de la Francesca); 1991 – Studio Panicati, Milano; – Galleria 9 Colonne, Ferrara; – Complesso Monumentale del S. Michele a Ripa (il suono e la forma), Roma; 1992 – Castello Svevo (il suono e la forma), Bari; – Assessorato alla cultura, Paderno Dugnano; 1993 – Cathedral Museum Mdina, Malta; 1994 – Galleria nazionale d’arte moderna, Budapest; 1994 – Salone dell’ufficio di stato per il turismo, Rep. di San Marino; 1996 – Musée d’Art et Historie de Neuchatel, Svizzera; 1998 – Fondazione Armando Verdiglione, Senago – Accademia Belle Arti di Carrara, Bergamo; – Il Metallo e la Forma – Salone Sistino, Città del Vaticano; 1999 – VII Triennale della Medaglia d’Arte, Udine; 2000 – Istitute Goethe Museum, Weimar (Berlino); 2001 – La Monnaie (zecca di stato), Parigi; 2002 – Agalma Gioielli (Oro in Poesia) , Milano; 2003 – Spazio 92, Milano; 2004 – Artestruttura – l’arte costruisce l’Europa, Milano; 2004 - Ca Bianca (la scultura lingua viva), Milano; 2004 – Camara municipal Seixal, Lisbona; – Artestruttura – arte fiera, Forlì; 2005 – 33 anni di Artestruttura, Milano; – Artestruttura eventi International Art Biennale, La Valletta (Malta); 2005 – Centre Culturel Cristiane Peugeot, Parigi; – International

Designers Society, Mosca; – Villa Schabbach e Titisce Museum; Germania; – Museo Tempra Palazzo Ducale, Palma di Monte Chiaro; – Academy for Graduate Studies, Tripoli; 2006 – Spazio Lattuada Gruppo Arte della Luce, Milano; – Galleria degli Artisti Gruppo Arte della Luce, Milano; 2006 – Galleria 9 Colonne Gruppo Arte della Luce, Ferrara; 2007 – Galleria 9 Colonne Gruppo Arte della Luce, Viareggio; 2008 – L'Arte costruisce l'Europa assessorato alla cultura, Desenzano del Garda; – Studio D'Ars (vuoto e creatività, Milano – Spazio Arte Gruppo Arte della Luce, Sesto San Giovanni; 2009 – Punita Art Gallery, Mombay (India), 2012 Poesia, Musica, Scultura, Sesto S. Giovanni, 2013, Catrame, Galleria degli Artisti, Milano.

Fernanda Fedi è nata nel 1940, vive ed opera a Milano. Studi artistici nella città di origine ed a Bologna dove si laurea al DAMS. In seguito si perfeziona alla facoltà di Architettura di Milano in “Museologia e Museografia” e segue sempre a Milano corsi di Arte e Terapia. Attualmente insegna ai disabili manipolazione e creazione attraverso l'argilla (ass. Onlus G.Negri). Dopo una lunga ricerca nel campo strutturale (1968-1978) (Quadriennale di Roma, 1975) ed un periodo concettuale in cui domina l'idea di assenza 1979-1982, passa alla scrittura-segno, quale gesto della memoria/mente. La scrittura viene spesso associata alla musica, alla poesia, ed ultimamente all'arcaico, alla scrittura etrusca (The National Museum of Women in the Arts, Washington 1989 – Mostra antologica al Museo d'arte moderna di Gallarate 1990- V Biennale Donna Palazzo dei Diamanti Ferrara 1992- “Milano La Permanente Milano 1995 – Museo attivo delle forme inconsapevoli Genova/Quarto 1995- Galleria Avida Dollars Milano 1992/1996- Galleria Vismara Milano 1996/1999/2005...). Si sviluppa nel contempo una attività espositiva nazionale e internazionale (Francia, Polonia, Portogallo, Egitto...). Dal 1980 si dedica anche al libro d'artista usando materiali diversi. Ricca la bibliografia di cui si ricordano almeno i volumi: “*Intorno al segno*” - *On the Sign - Fernanda Fedi 1968-1988*, Endas Ed.; Rossana Bossaglia, *Fernanda Fedi - Mostra Antologica 1968-1990*, Galleria Civica d'arte moderna di Gallarate; A.a.V.v., *Fernanda Fedi, Criptogrammi e scritture etrusche*, Testuale/Prometheus, 1996, *Incontro di memorie. Sculture e dipinti*, con un testo di Amedeo Anelli, Camelot 2002, *L'écriture est Morte. Réinventons notre écriture*, Chapelle Saint-Baptiste Saint-Jeannet 2003; e i video “*Fernanda Fedi. Intorno al segno*” realizzato da Prandoni nel 1988; “*Fernanda Fedi. Visita allo Studio*” realizzato da R. Barletta e dello stesso “*Fernanda Fedi due mostre: alla Galleria Vismara e alla Galleria Avida Dollars a Milano*”. A partire dal 1996 ha affrontato con sempre maggior passione il tema della scrittura antica approfondendo studi sulla scrittura Minoica e Micenea ‘Linear A’ e ‘Linear B’, nella convinzione sempre più sentita che l'incomunicabilità del segno e della scrittura sia la vera ‘fenomenologia’ della comunicazione. Indecifrabilità, incomunicabilità, emblematicità il ‘reale’ della vita: Mistero di cui il segno-scrittura ne è la testimonianza più alta. Nel 2006 è stata invitata come ‘guest of honour’ alla II.a Biennale del Libro d'Artista alla Biblioteca Alexandrina, Alessandria d'Egitto; ‘The Book as Art: Twenty Years of Artists’ Books from the National Museum Of Women in the Arts’ The National Museum of Women in the Arts Washington; Mostra Personale alla Galleria Quadriga di Nizza e presentazione del libro d'artista ‘Sur Isis et Osiris’ con scritti di Plutarco edito dalla Diane Française; installazioni Sitart ‘quando l'arte allarga gli orizzonti’ casa di ringhiera Milano; Poesiaarte Milano Quintocortile; ‘L'uovo’ Società Umanitaria e Fiera di Milano in concomitanza con MIART; nel 2005 1.a Biennale d'Arte Genova; ‘Uruburo-Cocteau’ Archivio di Stato di Parma, Collezione Generazione Anni Quaranta Museo Bargellini Pieve di Cento. Ha partecipato inoltre in questo periodo a importanti rassegne nel settore della poesia visiva a livello internazionale e in ‘Omaggio ad Edgardo Abbozzo’ (curatore A.Anelli).

Gianmario Ferrari (GIANMI) nasce nel 1956 nella calda pianura Lombarda a Borghetto Lodigiano dove risiede, autodidatta, interpreta molti percorsi pittorici. Frequenta interessanti rassegne d'arte, concorsi e mostre tenendosi in disparte da ogni movimento e corrente. Consapevole del proprio tempo, istintivo e tenace, ermetico come la sua pittura. Tra le ultime mostre 2013: *Un anno dopo l'altro*, I.I.S. “Cesaris” Casalpusterlengo; *Mutazioni*, Biblioteca di Borghetto Lodigiano, *Gong*, Castello di Fombio.

Gino Gini Gli inizi dell'attività dell'artista (1970-75) si collocano in un'area di lavoro della Nuova Figurazione con implicazioni di ordine surrealista. Nel 1972 entra nel Collettivo Lavoro Uno, con cui effettua interventi artistici nell'ambiente e partecipa nel 1976 alla XXXVI Biennale di Venezia nel settore “Arte e Ambiente” curato da E. Crispolti. Gli anni 1976-1980 sono quelli di “The Mythical Image”, il lavoro subisce un radicale cambiamento con un avvicinamento all'area concettuale e l'uso della parola e successivamente della scrittura. Il tema centrale è la rilettura delle immagini più famose dell'arte con materiali non normali (foto, riporti, tele emulsionate, xerox). Tra il 1976/77 nascono i primi libri d'artista. Nel 1978 “The Mythical Image” viene affrontato in ambito Mail-art. Nei primi anni '80 e fino al 1989 inizia il ciclo “Viaggio in Italia”. Si intensifica il rapporto tra immagine e parola, la scrittura prende forma di chiosa, tassello pittorico descrittivo, la parola conserva il suo carattere concettuale di orientamento/depistamento, le immagini sono frammenti pittorici di cielo, terra, arte, fotogrammi e altro, si arricchisce l'aspetto progettuale con una struttura organizzativa degli elementi quasi di carattere architettonico con frecce, riquadri, registri, scansioni. Nel 1983 viene fondato il Laboratorio 66-Archivio Libri d'Artista diretto dallo stesso Gino Gini che curerà mostre ed iniziative in Italia e all'estero. Dal 1989 al 1996 “Prove e ipotesi di volo”. È il percorso di questi ultimi anni in cui si progettano e ipotizzano eventi di volo in settori di cielo con implicazioni più complesse di ordine pittorico e scritturale. Numerosissime le rassegne sui Libri d'Artista e la presenza in mostre di tendenza Verbo/Visuale. Fra le recenti esposizioni con i Libri d'Artista luogo privilegiato della ricerca dell'artista (libri in monocopia, libri fisarmonica, libri

xerox) Mainz (Germania), Lisbona (Portogallo) Chamalieres (Francia) Alessandria d'Egitto. I lavori recenti (1997-98) si inseriscono nel ciclo "Volo Barocco" con accadimenti di volo all'interno di ovali e forme care al barocco corredati da citazioni manieristiche e ironiche, sempre all'interno del rapporto tra parola e immagine. Negli Anni Duemila si sviluppano cicli operativi che indagano 'Il Volo di Icaro', 'L'Araba Fenice', 'Atlante' e ultimamente 'Alfabeto'. Sono da citare mostre di tendenza verbo/visuale con esposizioni personali a Nizza (2001-2003) e Milano (2004) oltre a rassegne quali 'Parole in vista' Catanissetta (2001); 'Carte Preziose' Montepulciano (2003); 'Quale Segno' Gallarate (2003); 'Generazione Anni Trenta' Museo Bargellini Pieve di Cento/Bologna (2003) 'Segni e forme d'arte' Città della Pieve(2003) , 'Segni-Segnali-Scritture' con F. Fedi a Milano(2004), 'Ia e Ila Biennale del Libro d'Artista', Biblioteca Alexandrina, Alessandria d'Egitto (2004-2006), 'Immagini-Parole-Scritture' Cerlongo/Mantova (2004), 'Nuove Scritture' Spazio Boccioni Milano (2005), IV Biennale ArtistBooks Budapest (2006). Il suo lavoro di Poesia Visiva , Mail Art e Libri d'artista è inserito in numerose ricerche universitarie e Tesi di laurea.

Il **Laboratorio 66 Archivio Internazionale Libri d'artista** viene fondato dall'artista Gino Gini la cui direzione viene condivisa a partire dal 1987 da Fernanda Fedi con il proposito di formare un organismo stabile che si adoperi per la raccolta, la conoscenza del Libro d'artista contemporaneo. Con questo spirito in venti anni di attività sono pervenute oltre 600 opere di oltre 400 artisti internazionali. Dal 1987 L'Archivio diventa operativo anche sul piano espositivo in Italia e all'estero. Entrambi gli artisti Gino Gini e Fernanda Fedi sono presenti nel volume di Amedeo Anelli, *Novanta. Verso un'arte di pensiero*, C.R.T. Pistoia 1999, che ha curato numerose mostre.

Alfredo Mazzotta nasce a Nao di Jonadi (VV) l'8/03/1951. Nel 1968 consegue il diploma di Maestro d'Arte presso l'Istituto Statale d'Arte di Vibo Valentia. Nello stesso anno si trasferisce a Milano, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera alla scuola di Luciano Minguzzi e nel 1973 ottiene il diploma di scultura. Nello stesso anno si iscrive alla scuola di Pittura di Domenico Purificato e nel 1977 ottiene il diploma. Negli stessi anni frequenta il corso di Cromatologia tenuto da Luigi Veronesi e il corso di Tecnologia dei materiali tenuto da Romano Rui. Per diversi anni è stato assistente dello scultore Eros Pellini sia al Liceo Artistico di Brera di Milano che in Studio. Nel 1987 partecipa su invito al Simposio di scultura "Nantopietra" e nel 1990 al Simposio Internazionale di scultura in pietra "Nautilus 90" a Castro (LE) dove ha realizzato un rilievo per l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Castro. Nel 1994 e 1995 ha tenuto alcune lezioni su "Progetto Scultura" nell'ambito del "Master in Design & Management" presso il Politecnico di Milano. Nel 1997/98 - 1999/2000 - 2002/2003 e 2004/2005 fa parte della Commissione Artistica Annuale della Permanente. Nel 2001 vince il Concorso Nazionale di Scultura - Città di Novara - per la realizzazione di un Trofeo da consegnare alle personalità della Cultura e dello Sport nelle varie manifestazioni organizzate dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Nel 2001 realizza il monumento dedicato alla Beata A. Rosa Gattorno nella città di Potenza. Sue opere: oltre che in numerose collezioni private in Italia e all'estero si trovano presso il Museo Nazionale d'Arte Moderna di Ruffano (LE), Fondazione Lercaro (Bologna), Archivio Sartori (Mantova), Museo della Permanente (Milano), il Museo di Villa Litta Borromeo di Lainate (MI), Museo d'Arte Contemporanea "Vito Mele" di S. Maria di Leuca (LE), Museo d'Arte Italiana di Durazzo (Albania), Società Umanitaria di Milano, Parco Arcadia di Bareggio (MI) e presso la Chiesa del S.S. Rosario di Nao (VV). Attualmente è titolare della cattedra di Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico Statale di Brera di Milano. Vive e lavora a Milano con studio in Via Donatello n° 9 tel. 0229406553- 3398951069. A partire dal 1973 è presente in rilevanti esposizioni tematiche e collettive nazionali e internazionali tra le quali ricordiamo: 1973 Milano - LXXXII Mostra annuale della Regione Lombardia - Permanente. Milano - Rassegna d'Arte contemporanea.- Museo della Scienza e della Tecnica. 1976 Milano - Palazzo del Turismo (ex Arengario). Milano - Disegno e piccola scultura- Palazzo della Permanente. 1977 Lugano (Svizzera) - Villa Malpensata - "Brera 1970/1977" .1978 Monza (MI) - Galleria Civica. 1986 Spoleto (PG) - Festival dei Due Mondi. 1988 Fermo (AP) - I° Biennale d'Arte Sacra. Lublin (Polonia) - Rassegna di Grafica di Artisti Italiani - Muzeu Lubelskig Lagopesole (PZ) - "Una Fonderia d'Arte per un Incontro Europeo"- Castello Federiciano. 1990 Milano - Arte in Permanente - Palazzo della Permanente. 1991 Legnano (MI) - I° Mostra Internazionale di Scultura all'aperto e della piccola scultura. 1992 Genova - "Caravelle d'Oro" - Pittura/Scultura- Palazzo della Meridiana. 1994 Forlì - Mostra d'Arte Sacra - Chiostro San Mercuriale. 1995 Milano - Percorsi dell'Astrazione - Museo della Permanente.1996 Mantova - La Croce e il vuoto - Palazzo Ducale. Milano - Campus - Il segno della cultura - Finarte. Niigata (Giappone) - Senza Frontiere - Hitsuji - Garò Niigata City-Shi. Niigata (Giappone) - Senza Frontiere - Niigata City Art Museum. 1997 Milano - Piccola Scultura a Milano - Spazio Hajech / Liceo Artistico di Brera. Mantova - Pittura e Scultura del Terzo Millennio - Palazzo di Rigoletto. Milano - Civica Biblioteca del Castello Sforzesco. 1998 Gifu (Giappone) - Senza Frontiere - Y'S Art Gallery. 1999 Ginza-Tokio (Japan) - Italian Contemporary Artist - Nike Gallery. Milano - Disegni per Scultura - Permanente/Atelier - Museo della Permanente. 2000 Bari - "2000 Segni di Pace" - Expoarte - Fiera del Levante. Senigallia (AN) - "Venature" - Museo d'Arte Moderna e dell'Informazione. 2000 Reggio Emilia - "2000 Segni di Pace" - Immagina - Padiglione Fiera. Milano - "Imbuto d'Artista"- Macef - Fiera di Milano. 2001 New York - "Imbuti fra Arte e Design" - Istituto Italiano di Cultura. 2002 Giappone - Ema - Mostra itinerante di Opere di artisti Italiani a Tokio, Osaka, Kobe, Kyoto. Bertinico (MI) - "Naturarte" - Nord - Sud - Est - Ovest: Artisti e Nature. 2003 Rozzano (MI) - "Come il Vento"- 100 artisti per ricordare Michele Albereto - Cascina Grande (premiato) Monterosso Cal.(VV) - 6° Biennale d'Arte -Tendenze Artistiche Europee del 2003 - Pal. Comunale e Provincia Firenze. - "Mail Art" in progress Gall. Vialarga. Modica (RG) - 7° Edizione "Bianco e Nero" - Artisti insieme per un Museo -

Istituto Grimaldi. Bozzolo (MN) - Premio d'Arte città di Bozzolo - Palazzo della Cultura (segnalato da R. De Grada). Kanagawa (Giappone) - XIII Mostra - " Senza Frontiere " - Kawasaki. 2004 Villasanta (MI) - I Materiali dell'Apparenza "20 scultori tra forma e figura". Gazoldo degli Ippoliti (MN) - Arte Contemporanea in Lombardia - Generazione anni '50 - Museo d'Arte Moderna. Gemonio (VA) - Arte Contemporanea in Lombardia - Generazione anni '50 - Museo Floriano Bodini. Lugano (Svizzera) - A tutto tondo (coll. Duilio Zanni) - 500 tondi d'Autore - Gall.Fasco Group. Milano - Nuove Acquisizioni del Museo della Permanente - Pal. Permanente. Badsteben (Germania) - "100 Artisti per un Museo" - Grafik Museum Stiftung Schreiner. Saafeld (Germania) - "100 Artisti per un Museo" - Saaler Galerie. Berlino (Germania) - Grafica Italiana- "100 Artisti per un Museo" - Galerie - "Classico". Milano - Salone Milano 2004 - Rassegna degli Artisti della Permanente - Museo della Permanente. 2005 Daegu (Korea) - Daegu Milano Fine Arts Exhibition 2005 - Museum of Modern Art. Budapest (Ungheria) - Il segno inciso: La tradizione grafica al Liceo Artistico di Brera Galleria IXMRLME. "Elogio della nebbia" a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive" e I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Ciò che unisce", Caselle Landi.

Vito Melotto è nato a Santo Stefano di Zimella (VR) nel 1928. Ha compiuto gli studi artistici all'Accademia Cignaroli di Verona. Nel 1952, al termine degli studi, lascia Verona per Milano dove tuttora risiede. La sua formazione avviene a contatto con l'atmosfera culturale milanese: <<Da quegli anni attraverso una presenza di mostre personali e di gruppo, Melotto si è costruito un percorso degnissimo, con luci vibranti, una pennellata densa e un ricondurre tutto al piano, tanto da ricordare con chiarezza un'esperienza approfondita dall'Ecole parigina>>... (Carlo Franza).

Al 1960 risale la sua prima mostra personale alla Galleria Schettini di Milano, che subito richiama l'attenzione della critica. Vanno in particolare ricordate le numerose periodiche esposizioni personali e collettive alla galleria milanese Ponte Rosso dal 1975 e gli inviti ad importanti mostre personali, collettive e premi di pittura in ambito nazionale.

Ha scritto Orlando Consonni nella presentazione in catalogo alla mostra personale dell'artista presso la Galleria Ponte Rosso nel 1998 <<La grande visione di Vito Melotto di cui parlò Enzo Fabiani nel 1987, utilizzando un'espressione che appartiene alla storia dell'arte, si manifesta oggi dalle opere esposte e apre il ventaglio delle molteplici significative valenze che conferiscono alla mostra, nel suo insieme, la dignità alta di un'opera creativa che testimonia la partecipazione difficile e la presenza di un artista all'arte del suo tempo. Ma come è stato possibile conciliare il contrasto apparentemente insanabile fra quel sacro insondabile e un poco folle amore per il mestiere e il tempo turbolento gravido di mutamenti epocali, attraverso il quale l'artista ha tracciato con apparente serenità il suo settantennale percorso? Per una risposta meditata, la chiave è forse contenuta nella citazione di De Grada: "Nell'opera dell'artista si legge la biografia dell'uomo">>.

Fra i critici d'arte che di lui hanno scritto in molteplici occasioni: A. Coccia, M. Lepore, D. Villani, M. Ghilardi, C. Munari, R. De Grada, O. Consonni, C. Franza, E. Fagiani, M. Corradini, R. Boscaglia, M. Pancera, D. Cara, A. Camerini.

E' presente alla Galleria d'Arte Moderna "Ricci Oddi" di Piacenza; al Museo d'Arte Moderna "Santa Maria degli Angeli" di Assisi; al Museo di Viterbo; alla Fondazione Don Tonino Bello, Alessano (LE); alla Pinacoteca d'Arte Contemporanea di Ruffano (LE); alla Raccolta Lamberti di Cotogno (LO); al Museo Vito Mele di Santa Maria di Leuca (LE).

Pierluigi Montico è nato a Malnate nel 1943. Vive a Dovera e ha uno studio anche a Lodi in piazza Crema 1. A Milano ha seguito i corsi della Scuola Superiore d'Arte al Castello Sforzesco e i corsi di Nudo all'Accademia di Brera. È stato uno dei fondatori del "Gruppo P4", dell'"Accademia del Sole" e successivamente dell'"Accademia del Sale". La sua prima esposizione risale al 1968 a Milano e molte sue opere sono state esposte in numerose collettive in Francia (1970), Germania (1971), Irlanda (1973), Portogallo e Svizzera nel 1975, oltre in città italiane tra cui Verona, Cortina d'Ampezzo, Rapallo, Padova e Moneglia. Tra le personali più importanti ricordiamo quelle a Treviso presso la Galleria Bel Foghe nel 1970, al Palazzo Gotico a Piacenza e alla Galleria Merlo a Vigevano nel 1971, al Museo Civico di Lodi nel 1972, alle Gallerie Fondazione Europa, Il Vertice e il Bottegone di Milano nel 1973, al Centro Culturale Puecher di Casalpusterlengo nel 1973, alla Galleria d'Arte di Crema nel 1978, al Castello Mediceo di Melegnano nel 1986, alla Galleria David di Lione nel 1991, al Centre Culturel Dante Alighieri sempre a Lione nel 1992. Con il patrocinio del Consorzio Cremasco ha inoltre avviato nel 2001 una mostra itinerante sul tema ambientale. Nel 2010 ha partecipato a Semina verbi, Museo Arte Sacra Casalpusterlengo. Nel 2011 "Syrix II. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel secondo Novecento" e la personale "Trasmutazioni" entrambe a cura di Amedeo Anelli I.I.S "Cesaris" Casalpusterlengo. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive" e "Naturalia I" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Ciò che unisce", Caselle Landi.

Pino Secchi nasce fotograficamente nel 1972 quando si iscrive al "Fotoclub Barbarossa", del quale diventa assiduofrequentatore, partecipando attivamente alle diverse iniziative messe in atto da questa associazione. Nel 1980 l'attività professionale rende difficoltosa la sua presenza e la sua partecipazione alle manifestazioni del Club: quindi lascia il gruppo e continua ad utilizzare il poco tempo libero a disposizione per soddisfare la sua passione per il mondo della fotografia. Rimane legato a questo mondo frequentando mostre fotografiche, partecipando agli incontri internazionali di Arles (Francia) e collaborando con la Galleria d'arte "il Gelso" del mitico Giovanni, nell'organizzare

alcune mostre fotografiche in collaborazione con la Galleria "Il Diaframma" diretta da Lanfranco Colombo. La frequentazione di queste gallerie gli ha permesso di incontrare personaggi noti nel panorama della fotografia e della pittura (Aldo Tagliaferro, Elio Mariani, Nino Migliori, Zvonimir Vladanovic, Jasper Johns, tanto per citarne alcuni) che hanno influito in modo rilevante nell'ampliare la sua visione ed interpretazione della fotografia fino ad elaborarne una linea personale. Pino Secchi è autodidatta, per quanto concerne la formazione tecnica della disciplina fotografica, ma ha sperimentato e praticato, con ottimi risultati, tutto il processo elaborativo della fotografia dallo sviluppo del negativo fino alla stampa finale dell'immagine. Attualmente si dedica, con particolare attenzione, all'approfondimento della conoscenza ed dell'utilizzo, nonché dell'applicazione, delle tecniche offerte dalla tecnologia digitale.

Giulio Sommariva è nato a Casalpusterlengo nel 1949. La sua pittura ha valenze ironiche e fantasiose con aspetti criptici e giocosi. Ha partecipato a varie edizioni di "Semina Loci" presso il Centro Cultura "Mons. Enrico Orsini" di Casalpusterlengo. Nel 2012 e 2013 nello stesso centro a "Semina verbi". Nel 2012-2013 *Un anno dopo l'altro*, I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo.

Gianfranco Tomassini è nato a Marsciano (PG) nel 1953. Diplomato all'Istituto Superiore di Fotografia di Roma, dopo una lunga permanenza romana, attualmente vive e lavora a Deruta. Ha collaborato con TV Radiocorriere, e con Platinum. Aziende e Protagonisti allegato al «Sole 24 Ore». Numerosi servizi fotografici pubblicati su periodici fra i quali :Venerdì di Repubblica, Gente, Oggi, AD, Natura Oggi, Top Magazine. Tra i suoi clienti si annoverano FINCANTIERI Spa – Società Autostrade Spa – Olio MONINI Spa – Gruppo COLUSSI – American Express Spa – etc. Hanno posato per lui numerosi personaggi della cultura, dell'industria e dello spettacolo: Carlo Rubbia , Enzo Biagi, Piero Angela, Bruno Vespa ecc., Edoardo Garrone (Erg Petroli SPA), Angelo Colussi (Colussi SPA), F.lli Guzzini (Gruppo Guzzini SPA) ecc., Fabio e Fabrizio Frizzi, Leo Gullotta, Omar Sharif, Mischelle Hunzicher ecc..

Fra le principali mostre personali:

nel 1987 *L'altra metà del mezzobusto. Settanta ritratti di giornalisti* RAI, Istituto Superiore di Fotografia, Roma; nel 1990 *La ceramica ed i suoi artisti*, Palazzo Comunale Deruta. Nel 1991 *Armonia delle forme*, Palazzo Comunale di Deruta. *Nudi pittorici*, Festival dei Due Mondi, Spoleto. Nel 1992 *Ceramica D.O.C.*, Deruta. Nel 1994 *Miti e leggende del Medioevo*, Bevagna. Con Edgardo Abbozzo nel 1999 al Centro Monumentale di Santa Giuliana a Perugia *"Il medesimo dell'immagine. Volti e ritratti"* a cura dell'Associazione Culturale Qui Arte con testo critico di Amedeo Anelli; mostra poi spostata a Bolzano. Istituto "Cesaris Casalpusterlengo", "Aspetti dell'Arte in Umbria" (2003), Nel (2003), collettiva "Segni e Forme d'Arte" Palazzo della Corgna Città della Pieve "a cura dell'Associazione "Fare Arte" fondata da Edgardo Abbozzo, sciolta, in omaggio al Maestro, dopo la sua morte. Casalpusterlengo (Lodi) "Amici per un amico". Omaggio ad Edgardo Abbozzo" (2004-05), Casalpusterlengo " semina Verbi " mostra d'Arte Sacra (2005 – 2012, tutte le edizioni). Isola Maggiore (Tuoro sul Trasimeno-PG) Museo dei Merletti " A filo d'acqua" – omaggio ad Edgardo Abbozzo, a cura di Amedeo Anelli (ago.-sett. 2006). Nel 2006 personale all'I.I.S. "Cesaris" di Casalpusterlengo "Dall'altra parte dell'immagine" a cura di Amedeo Anelli. 2007 "La nuit de la mer" Penguin Codogno. Perugia – Galleria «città del futuro» « Le forme della luce » (nov. 2007- gen. 2008) - Vercelli - " Il futuro del futurismo" (2009) chiesa di S.Bernardino, a cura Dario Gaito e Paola Caramel.Biella – "Maestri del futurismo" (2009) - Vercelli – " Scrivere è" La Poesia tra Parola e Immagine" (settembre 2010) a cura di Dario Gaito e Paola Caramel - "Elogio della nebbia" a cura di Amedeo Anelli, Comune di Caselle Landi 2010/2011. Personale "Il sogno dell'imperatore bambino. Omaggio a Federico II", Chiostro del Convento S.Agostino, Montefalco, 2011. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive" e "Naturalia I" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Ciò che unisce", Caselle Landi, "Naturalia II", Castello di Fombio. Dal 2001 è membro del Corpo Accademico dell'Accademia di Belle Arti "Piero Vannucci" di Perugia. Docenze di Fotografia presso l'Istituto Statale D'Arte di Deruta. Docenze di Fotografia presso L'Accademia di Belle Arti "Piero Vannucci" di Perugia .E' stato Presidente Associazione Fotografi Professionisti della Provincia di Perugia dal 1998 al 2002.

Antonio Tonelli è nato a Milano il 27 aprile 1934. Si forma nell'ambiente milanese ed inizia ad esporre nel 1963 al Premio di pittura G. Mori di Lecco. Allestisce la sua prima personale nel 1971 presso la Galleria Pater di Milano. Nello stesso anno viene introdotto da Mario De Micheli alla Galleria Ciovasso di Milano attorno alla quale operava un gruppo di pittori fra cui Aurelio C, Biffi, Cavallini, Gualerzi, Migliaccio, Pasetto, Spinoccia ed un po' meno di frequente Gabriele Mucchi. Si immerge con entusiasmo in quel clima di pittura ad alta densità di realismo e di poesia, rimanendone emotivamente coinvolto. Ne segue una nutrita produzione pittorica che la Galleria Ciovasso ha finora esposto in sette mostre personali. Dal 1977 sviluppa un'indagine figurativa imperniata sulla conoscenza anche marginale dell'urbanesimo contemporaneo, espressa in chiave realistico-oggettiva. Dipinge preferibilmente per cicli tematici successivi; fra i più recenti: "Racconto urbano", 1977/81 presentato da Mario De Micheli; "Orti di periferia", 1982/84 presentato da Giorgio Seveso; "Nature morte nella metropoli", 1985/87 presentato da Rossana Bossaglia; "I nostri giorni difficili", 1987/97 presentato da Mario De Micheli e quello attuale: "I simboli di Van Gogh", presentato da Rossana Bossaglia. Allestisce numerose personali in gallerie e spazi pubblici di varie città e partecipa, su invito, a importanti Rassegne d'Arte. Vive e lavora a Milano, Pontremoli e Malnate.

Riccardo Valla – Nato a Parma il 28/04/1962 vive a Casalpusterlengo (LO). Appassionato d'arte, dopo aver frequentato un corso di "disegno dal vero" con il Maestro Ettore Santus presso la Scuola Borgognone di Lodi, continua il percorso artistico come autodidatta. Nel 1986 inizia l'attività pittorica ed in seguito amplia il suo linguaggio utilizzando varie tecniche: scultura, collage, polimaterica, fino all'esposizione completa nel 1990 al Lenz (Biraga-Terranova dei Passerini (LO). Successivamente ha partecipato ad una collettiva presso la Galleria il Gelso di Lodi. Negli anni a venire sposta l'interesse sulla fotografia sperimentando una tecnica di movimento "pittorico", ottenendo un risultato al confine tra pittura e fotografia. Con queste opere nel 1997 ha organizzato una personale presso ScuolaArte a Codogno (LO). L'ultima esposizione personale risale al 1998 "Vigna Alta Bar Ristorante presso località Torretta" a Lodi, dal titolo "Luci Sonore". Ha partecipato alle collettive "Semina Loci" nelle edizioni 2007, 2008 e 2010 presso il Centro Cultura "Mons. Enrico Orsini" di Casalpusterlengo. Nel 2011 "Syrix II. Aspetti dell'Arte nel Lodigiano nel secondo Novecento". I.I.S "Cesaris" Casalpusterlengo. Nel 2012: "10 anni di Cesaris per le arti visive" e "Naturalia I" I.I.S. "Cesaris" Casalpusterlengo, "Ciò che unisce", Caselle Landi, "Naturalia II", Castello di Fombio.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE